Scuole, i dubbi di An sulla sicurezza Tasso chiede le dimissioni della Carosi

«L'ottimismo di Silenzi è fuori luogo: ci sono problemi»

di GIANLUCA GINELLA

Macerata nella top ten delle scuole sicure? Alleanza Nazionale solleva dubbi. «L'ottimismo di Silenzi è fuori luogo, perché c'è, dai dati forniti dalla Regione, un problema all'interno degli edifici di pertinenza del Comune – dice Andrea Blarasin, consigliere provinciale di An nel corso di una conferenza stampa indetta da Azione

giovani – Silenzi deve occuparsi di tutte le scuole, non bastano le 40 di competenza della Provincia (le superiori, ndr)». «La prossima settimana faremo due interrogazioni a Comune e Provincia – aggiunge Fabio Massimo Conti, presidente di Azione giovani – Chiederemo particolari informazioni sulla certificazione di agibilità post sisma». I numeri: «Secondo i dati della Regione il 50% degli edifici scolastici in provincia – dice Blarasin – sono senza certificato di agibilità. Non deve allarmare perché in alcuni casi manca per piccole cose. Barriere architettoniche: il 70% degli edifici hanno accorgimenti per l'abbattimento della barriera, siamo sotto la media regionale (74%). Inoltre

55 istituti hanno deficit strutturali e 101 hanno deficit lievi, si parla di rifiniture. Il 26% degli edifici non hanno un piano di emergenza. Sulle condizioni di sicurezza delle aree dove sorgono le scuole, ad esempio aree a pericolo dissesto: siamo a più del 20% di zone a rischio, mentre le altre province stanno intorno al 10. Sugli edifici di pertinenza della Provincia: l'Ipsia "Corridoni" di Macerata, l'Ipsar di Cingoli e l'Ipsia "Corridoni" di Civitanova sono da valutare e molto probabilmente bisognerà intervenire in maniera forte. Al Liceo classico di Macerata e all'Ite "Gentili" ci sono state prescrizioni dei vigili del fuoco sulla prevenzione incendi». «Chiedo le dimissioni del-

l'assessore alle Politiche scolastiche Federica Carosi – continua Pierfrancesco Tasso, consigliere comunale di An – Nel 2005 era crollato il controsoffitto in cartongesso della scuola elementare di Sforzacosta. In seguito erano state trovate crepe importanti nella struttura. Avevo fatto una interrogazione chiedendo se fosse pericolante. Mi è stato risposto dall'assessore Carosi che non c'erano pericoli. Ora, a distanza di due anni e mezzo, parla di urgenti lavori di ristrutturazione».